



## COVID-19: informazioni e raccomandazioni per le organizzazioni di cure a domicilio

Stato 14.03.2020

### Introduzione

Nella lotta alla diffusione del nuovo coronavirus è primordiale la protezione della salute delle persone particolarmente a rischio e proteggere al meglio anche tutta la comunità.

Le seguenti raccomandazioni si rivolgono ai servizi di cure a domicilio e servono a stabilire le misure di protezione da mettere in pratica.

### Le principali modalità di trasmissione del nuovo coronavirus attualmente note sono:

- **Un contatto stretto e prolungato:** vale a dire meno di 2 metri di distanza da una persona malata per più di 15 minuti.
- **Goccioline:** quando una persona infetta tossisce o starnutisce, i virus possono finire direttamente sulle mucose del naso e della bocca e negli occhi di un'altra persona.
- **Le mani:** le goccioline infettive possono finire sulle mani dopo aver tossito o starnutito. Se ci si tocca il viso possono poi finire sulla bocca, sul naso o negli occhi.

### Chi è particolarmente a rischio?

- Le persone a partire dai 65 anni d'età.
- Le persone di tutte le età già affette da una di queste malattie:
  - ipertensione arteriosa;
  - diabete;
  - malattie cardiovascolari;
  - malattie croniche delle vie respiratorie;
  - malattie e terapie che indeboliscono il sistema immunitario;
  - cancro.

### Informazione al personale da parte del datore di lavoro

- Dare dapprima le informazioni sui sintomi della COVID-19 e sulle misure da adottare in caso che qualcuno del personale si ammala (restare subito a casa in caso di malattia e in caso di sintomi compatibili alla COVID-19, informare i responsabili, consultare un medico se necessario).
- Informare il personale curante delle direttive «Come comportarsi in caso di sintomi compatibili con la COVID-19 in una persona curata a domicilio?» (v. sotto).
- Avvertire il personale che sono disponibili istruzioni<sup>1</sup> su
  - isolamento delle persone testate positive al nuovo coronavirus;
  - auto-quarantena delle persone che sono state a stretto contatto con una persona risultata positiva al test del nuovo coronavirus; e
  - auto-isolamento in caso di febbre e tosse.

Queste istruzioni illustrano le misure che la persona malata e i suoi familiari devono adottare a casa.

- Ricordare le principali misure di igiene (fazzoletto di carta, acqua e sapone o eventualmente disinfettante contenente alcol, asciugamani di carta, pattumiera ecc.). Adottare le opportune precauzioni sul posto di lavoro: vedi il sito Internet della campagna dell'UFSP «Così ci proteggiamo»<sup>2</sup>, dal quale possono essere scaricati dei manifesti, e la pagina dell'UFSP dedicata al coronavirus<sup>1</sup>.

<sup>1</sup> Disponibili su [www.bag.admin.ch/nuovo-coronavirus](http://www.bag.admin.ch/nuovo-coronavirus)

<sup>2</sup> [www.ufsp-coronavirus.ch](http://www.ufsp-coronavirus.ch)

## Misure di protezione per le persone particolarmente a rischio

- Le visite di familiari, amici e conoscenti dovrebbero essere ridotte al minimo. I visitatori devono mantenersi a distanza e osservare scrupolosamente le regole di igiene.
- Le persone particolarmente a rischio non dovrebbero per quanto possibile utilizzare i trasporti pubblici.
- Le persone particolarmente a rischio dovrebbero evitare gli eventi pubblici (spettacoli teatrali, concerti, manifestazioni sportive).
- Le persone particolarmente a rischio dovrebbero evitare qualsiasi contatto con le persone malate.

## Come comportarsi in caso di sintomi compatibili con la COVID-19 in una persona curata a domicilio?

Vi è sospetto di un caso di COVID-19 se compaiono sintomi acuti alle vie respiratorie (p. es. tosse o dispnea) e/o febbre  $\geq 38$  °C. In questo caso:

- Isolare la persona in una stanza che può essere ben arieggiata.
- Contattare un medico e discutere con lui la presa a carico della persona malata.

Il personale di cura dovrebbe indossare la mascherina igienica, i guanti e il camice protettivo se non può essere mantenuta la distanza minima di 2 metri.

## Presa a carico di una persona isolata a casa

Se il suo stato generale non richiede un'ospedalizzazione e non si ritiene necessario testarla, la persona malata viene isolata a casa e le vengono fornite le direttive «Auto-isolamento: cosa dovete fare se avete la febbre e la tosse e dovete rimanere a casa»<sup>3</sup>. Se la persona è positiva al test per il SARS-CoV-2, ma non deve essere ospedalizzata, le vengono fornite le direttive «Cosa dovete fare se siete affetti dal nuovo coronavirus (SARS-CoV-2) e siete isolati a domicilio?»<sup>3</sup>. Il personale curante dovrebbe indossare la mascherina igienica, i guanti e il camice protettivo se non può essere mantenuta la distanza minima di 2 metri.

## L'utilizzo della mascherina igienica è raccomandata:

### Al personale sanitario

- che visita, curano o danno consulenza a persone con COVID-19 confermata e non possono mantenere la distanza minima di 2 metri;
- che visita, curano o danno consulenza a persone affetti da sintomi respiratori (tosse e/o febbre) e non possono mantenere la distanza minima di 2 metri;
- quando presta cure a persone particolarmente a rischio, secondo il tipo di cura e il rischio di trasmissione di goccioline (contatto ravvicinato / faccia a faccia >15 min).

### Alle persone con un'infezione da COVID-19 confermata dai test di laboratorio

- se a casa loro non possono mantenere la distanza minima di 2 metri dalle altre persone;
- se devono uscire di casa (p. es. visita medica).

L'UFSP raccomanda alle persone con una malattia acuta delle vie respiratorie quando devono uscire di casa, p.es. per un appuntamento dal medico) e non possono tenere una distanza minima di due metri con le altre persone di portare una mascherina igienica, se disponibile.

## Disponibilità del materiale di protezione

Anche se il materiale di protezione al momento non è limitato nella vostra istituzione e se degli stock sono ancora disponibili, una gestione da subito parsimoniosa di questo materiale sembrerebbe essere più giudiziosa al fine di prevenire che le riserve si esauriscano rapidamente.

Se non disponibili sul mercato o sul posto di lavoro, le mascherine igieniche possono essere ottenute presso i farmacisti cantonali.

<sup>3</sup> Disponibile su [www.bag.admin.ch/nuovo-coronavirus](http://www.bag.admin.ch/nuovo-coronavirus) > Auto-isolamento et auto-quarantena

## **Presa a carico del personale esposto a un caso confermato di COVID-19**

I professionisti della salute che hanno avuto un contatto non protetto<sup>4</sup> con un caso confermato di COVID-19 possono, d'accordo con i loro superiori gerarchici, continuare a lavorare finché sono asintomatici<sup>5</sup>. Indossano una mascherina igienica quando sono a stretto contatto (<2 metri) con un paziente o collega<sup>5</sup>. Inoltre, provvedono a un'igiene delle mani impeccabile. Sorvegliano attivamente la comparsa di sintomi come febbre e infezione delle vie respiratorie durante i 14 giorni seguenti al contatto non protetto<sup>5</sup>. Durante questo periodo, è inoltre loro raccomandato di evitare gli assembramenti<sup>5</sup>. In caso di comparsa dei sintomi, cessano di lavorare, avvisano il loro datore di lavoro e telefonano al medico per decidere le misure necessarie da intraprendere.

### **Promemoria: utilizzo corretto della mascherina igienica**

- Lavarsi le mani con acqua e sapone o con una soluzione disinfettante prima di indossare la mascherina igienica.
- Indossare accuratamente la mascherina igienica in modo da coprire la bocca e il naso, assicurandone l'aderenza al viso.
- Non toccare più la mascherina dopo averla indossata. Lavarsi sempre le mani con acqua e sapone o con una soluzione disinfettante dopo aver toccato una mascherina usata (p. es. dopo averla levata).
- Una mascherina igienica può essere portata per almeno 2-4 ore (massimo 8 ore), anche se è umida. Successivamente bisogna sostituirla con una nuova, pulita e asciutta.
- Le mascherine igieniche monouso non devono essere riutilizzate.
- Gettare la mascherina igienica monouso subito dopo averla levata.

### **Altre raccomandazioni**

- Per evitare di sovraccaricare ulteriormente le strutture sanitarie, i datori di lavoro devono dimostrare una maggiore flessibilità nel richiedere il certificato medico, consentendo ai dipendenti di presentarlo non prima del quinto giorno di malattia.
- I datori di lavoro devono raccomandare ai loro dipendenti di non utilizzare, per quanto possibile, i mezzi di trasporto pubblico nelle ore di punta. I datori di lavoro devono concedere ai loro dipendenti orari di lavoro il più possibile flessibili per evitare le ore di punta.
- Per i datori di lavoro è il momento di attivare il sistema di gestione della continuità operativa (Business Continuity Management, BCM). Come base sono disponibili il manuale «Piano pandemico»<sup>6</sup> e le FAQ «Pandemia e aziende»<sup>7</sup> della Segreteria di Stato dell'economia.

### **Informazioni supplementari**

Tutte le informazioni sul nuovo coronavirus sono disponibili sul sito dell'UFSP [www.bag.admin.ch/nuovo-coronavirus](http://www.bag.admin.ch/nuovo-coronavirus), soprattutto sulla pagina dedicata ai professionisti della sanità.

---

<sup>4</sup> Per contatto non protetto si intende un contatto diretto con le secrezioni infettive di un caso di COVID-19 o con un caso di COVID-19 a meno di 2 metri di distanza e per più di 15 minuti.

<sup>5</sup> [Gestione della salute pubblica degli operatori sanitari che hanno avuto contatti non protetti con casi di COVID-19 in Svizzera](https://www.swissnoso.ch) del 6 marzo 2020. [www.swissnoso.ch](http://www.swissnoso.ch).

<sup>6</sup> <https://www.bag.admin.ch/bag/it/home/das-bag/publikationen/broschueren/publikationen-uebertragbare-krankheiten/pandemiebroschuere.html>

<sup>7</sup> <https://www.seco.admin.ch/seco/it/home/Arbeit/Arbeitsbedingungen/gesundheitschutz-am-arbeitsplatz/Pandemie.html>